

Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale

Sede legale e redazione: Via delle Fornaci 35, 00165 Roma.

Direttore Responsabile: Giuseppe TIANI. Coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.

Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

info@siap-polizia.it

Nr 06
Anno X

Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 5 Maggio 2014

Sommario:

Editoriale

La Sicurezza in gioco

1

Dalla Segreteria Nazionale

2

- **Tutela sanitaria per la salute dei Poliziotti**
- **Assenze per visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici**
- **Reparto FF.OO. Richiesta incontro**

Dal Dipartimento della P.S.

3

- **RPC Piemonte Monte ore straordinario**
- **CAIP Abbasanta**

Flash Vertenze

3

- **Roma** - La casa di vetro
- **Savona** - Sezione Polizia Stradale Violazione ANQ

4

- **Pescara** - Sicurezza e Legalità in Abruzzo, no dei sindacati al piano tagli

4

Editoriale: La Sicurezza in gioco

In una ridda ed in un crescente di slogan chiave, dopo il cresci – Italia, il salva-Italia, è l'ora dello sforbicia - Italia il cui inizio sarà stilare un elenco di organismi inutili da cancellare subito. Queste le parole del presidente del Consiglio. E, come diremmo in uno scambio amichevole di chiacchiere, ci può pure stare e ci stiamo. Ma noi vorremo proporre un altro slogan: riscattiamo la sicurezza. Liberiamo dal giogo di vincoli di bilancio, di sforbicate e rotamazioni varie un settore vitale del Paese che, per la sua specifica peculiarità non può essere considerato al pari di altri settori pubblici. Non ci stancheremo mai di sottolineare che noi non vogliamo creazioni di sacche di privilegio ma il rispetto della specificità del lavoro degli operatori della sicurezza, creatori di sicurezza essi stessi ogni qual volta con la sola presenza, mentre pattugliano una strada qualsiasi di una città qualsiasi, sono deterrente per la micro criminalità, per esempio, ed elemento di rassicurazione per i cittadini. I diktat della spending review non possono abbattersi indiscriminatamente, tradursi in tagli lineari che rischiano di decapitare il sistema sicurezza. La crescita, lo sviluppo del nostro Paese passa inevitabilmente dalla sicurezza, intesa come investimento e risorsa inalienabile. E sono ancora giorni molto difficili per la Polizia e per i suoi uomini; una valanga di polemiche anche su una presunta spaccatura nella Polizia le quali il SIAP, attraverso una dichiarazione del Segretario Generale Tiani, reputa non rendano un buon servizio alle istituzioni "... I sindacati su posizioni diverse non vuol dire una polizia spaccata istituzione e diritto di rappresentanza sono due cose diverse. La polizia e' unita e democratica all'interno della quale le diverse sensibilità sindacali su temi delicati per i cittadini possono dare l'idea di un corpo lacerato. Ma questo è un errore di valutazione che noi respingiamo con forza e lavoriamo ogni giorno affinché l'istituzione sia sempre compatta e al servizio del paese e per questo abbiamo sempre condannato e preso le distanze dagli eccessi nell'uso della forza che la legge ci concede." Ma dopo quanto è successo in occasione della partita di Coppa Italia del 3 maggio, è giunto il momento di dire basta con il gioco al massacro dei poliziotti: "Abbiamo bisogno di atti e scelte concrete da parte di chi governa il paese. Abbiamo assistito in questi giorni, all'attacco mediatico, scatenatosi contro gli uomini e le donne della Polizia di Stato, dopo l'inopportuno gesto del Sap sul caso Aldrovandi, dal quale il Siap ha preso le distanze condannandolo. Ora chiediamo che la stessa indignazione, che ha pervaso l'opinione pubblica, le istituzioni e gli stessi media, la provino anche per quanto successo negli incidenti prima della finale di coppa Italia tra Napoli e Fiorentina. I poliziotti non sono servi di nessuno ma servitori di uno Stato, che spesso dà l'impressione di aver abdicato al proprio ruolo quando si tratta di supportare e tutelare la loro funzione". Abbiamo bisogno di atti e scelte concrete da parte di chi è preposto a governare il paese. Necessario quindi che la politica ricreia le condizioni per riaffermare la dignità e l'autorevolezza degli uomini e delle donne in uniforme, preposti a garantire la tutela delle attività dei cittadini nelle loro diverse espressioni, tra cui quelle sportive. Gli operatori di polizia, sono stufi che sulle gravose difficoltà del loro lavoro si continui a glissare, lasciandoli soli





Sul nostro sito
www.siap-polizia.org
 tutte le ultime notizie,
 aggiornate in tempo reale

nei momenti cruciali in cui è maggiore il bisogno di un reale supporto. Le Forze di Polizia se continuano ad essere demotivate e frustrate sono un ulteriore elemento di negatività per l'intera collettività e per la credibilità delle Istituzioni. Oramai, alla stregua dei fatti quotidiani sembra davvero difficile continuare a credere di poter espletare il nostro servizio per il paese in condizioni di serenità". "Invito rappresentanti istituzionali che ricoprono ruoli di grande responsabilità ad essere più cauti ed equilibrati nelle dichiarazioni indirizzate all'operato delle forze di polizia"

Dalla Segreteria Nazionale

• **Tutela sanitaria per la salute dei Poliziotti**

Registriamo, non senza una legittima soddisfazione, i risultati dell'attività sindacale della Segreteria Nazionale: dopo il grido d'allarme lanciato dal Segretario Generale Tiani che in un appello al premier Renzi ed al Ministro Alfano chiedeva maggiore attenzione alla salvaguardia della salute dei poliziotti impegnati nei servizi di accoglimento e accompagnamento di cittadini extracomunitari, la Direzione Centrale di Sanità predisponeva una nota (verificabile sul nostro sito) nella quale è recepito ".... il crescente allarme fra gli operatori di polizia per gli eventuali rischi di contagio e diffusione di malattie infettive", sottolineando la necessità di "... opportuna informazione al personale".

• **Assenze per visite, terapie, prestazioni specialistiche ed esami diagnostici.**

La Direzione Centrale per le Risorse Umane il 28 marzo u.s., con nota n. 333.A/9807.F.4/2085-2014, divulgava a tutti gli Uffici di Polizia sul territorio ed a livello centrale il contenuto della circolare n. 2/2014 del Dipartimento della Funzione Pubblica, inerente le assenze dal servizio citate in oggetto. L'istituto in argomento è regolamentato dalla legge n. 125 del 30 ottobre 2013 di conversione del decreto legge n. 101 del 31 agosto 2013, che ha come architrave per il riconoscimento quanto richiamato dall'art. 55 septies, comma 5 ter del d.lgs. 165/2001 il quale recita testualmente "nel caso in cui l'assenza per malattia abbia luogo per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici il permesso è giustificato mediante la presentazione di attestazione, anche in ordine all'orario, rilasciata dal medico o dalla struttura, anche privati, che hanno svolto la visita o la prestazione o trasmesse da questi ultimi mediante posta elettronica". La circolare della Funzione Pubblica recita, inoltre, che per le visite in questione il dipendente deve fruire dei permessi per documentati motivi personali, secondo la disciplina dei CCNL, o di istituti contrattuali similari o alternativi (come i permessi brevi o la banca delle ore). E' appena il caso di ricordare che il CCNL del personale della Polizia di Stato e nello specifico all'art. 17 del D.P.R. 395/95, prevede la possibilità di poter usufruire di permessi brevi senza obbligo di motivazioni particolari, però con il recupero delle ore secondo le modalità ed i limiti richiamati dal DPR citato in epigrafe: cosa che invece non avviene per il restante Pubblico Impiego per il quale invece vi sono a disposizione permessi orari retribuiti non soggetti ad alcun recupero. Appare evidente che detta disposizione della Funzione Pubblica, così come è stata trasmessa, può essere interpretata dai vari dirigenti in maniera penalizzante per il personale che dovesse fare istanza di congedo per visite mediche. Difatti, la stessa Funzione Pubblica con circolare n. 2/2012 del 28/09/2010 chiariva, al punto 2.1, in maniera inequivocabile, come l'applicazione delle innovazioni riguardavano il personale ad ordinamento privatistico, mentre erano esclusi quelli in regime di diritto pubblico tra i quali vi sono, come noto, le Forze di Polizia ed Armate, per la quale rimane vigente "la tradizionale modalità cartacea". Per quanto rappresentato, la Segreteria Nazionale aveva chiesto al Dipartimento della P.S. l'emendazione di una circolare agli Uffici che chiarisse come al personale che dovesse presentare istanza di congedo per le fattispecie in oggetto, possano rimanere in vigore le precedenti disposizioni e non l'utilizzo dell'istituto dei permessi brevi, qualora non espressamente richiesti dai dipendenti. È del 28 aprile la circolare della Direzione Centrale per le Risorse Umane che puntualizza "... nelle more di poter acquisire i necessari chiarimenti sui suddetti criteri di attuazione, la gestione delle richieste di assenze dal servizio per espletare visite, terapie e prestazioni specialistiche sarà effettuata secondo le previgenti disposizioni regolamentari ...". La nota integrale in argomento e i precedenti sul nostro sito.

• **Reparto FF.OO. – Settore Sport Acquatici non olimpionici. Richiesta incontro**

La Segreteria Nazionale ha inviato formale richiesta di incontro al Direttore Centrale per gli affari Generali della Polizia di Stato, prefetto Truzzi "Egregio Direttore, la Segreteria Provinciale di Roma ha segnalato alcune criticità riguardanti il Reparto FF.OO. – Settore Sport Acquatici non olimpionici – che nonostante siano già state oggetto di confronto con il responsabile del Centro Polifunzionale, Scuola Tecnica di Polizia non sono state ancora del tutto risolte"; per quanto esposto, la Segreteria Nazionale ha chiesto un incontro tra il Direttore ed una delegazione SIAP.

Dal Dipartimento della P.S.

• **RPC Piemonte – Monte ore straordinario assegnato insufficiente ed esuberi non liquidati**

A seguito dell'intervento della Segreteria Nazionale relativamente al ritardo nel pagamento del compenso per lavoro straordinario effettuato nell'anno 2013 dal personale del Reparto Prevenzione Crimine "Piemonte", la Direzione Centrale per le Risorse Umane ha comunicato che "...nel corso del mese di dicembre del 2013 sono state autorizzate tutte le richieste pervenute dalla Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato riferite al periodo gennaio – giugno 2013, sulla base della disponibilità finanziaria intervenuta. È stato riferito, altresì, che alle ore di straordinario non corrisposte, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 15, c. 6 del DPR 16 aprile 2009, n. 51".

• **CAIP di Abbasanta - Problematiche**

Dopo la vertenza della Segreteria Nazionale relativamente alle problematiche riscontrate presso il CAIP di Abbasanta, il Dipartimento ha comunicato che "...per quanto concerne l'indennità di insegnamento, la Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione ha riferito che la stessa viene erogata nel limite massimo delle 20 ore previsto dalle disposizioni ministeriali. Le posizioni individuali degli Istruttori e dei Docenti sono liquidate mensilmente, per le ore effettivamente svolte in relazione alle concrete esigenze didattiche. Per quanto attiene, invece, alla manutenzione delle aree verdi, è stato riferito che la Direzione del C.A.I.P. si è attivata richiedendo i fondi necessari alla competente Direzione Centrale per i Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale, che ha fatto sapere che detto intervento verrà valutato compatibilmente con le riduzioni di bilancio. Per quanto riguarda, infine, la doglianza per la carenza delle uniformi per l'attività addestrativa, è stato riferito che è già in corso la procedura di acquisto del vestiario necessario"

Flash vertenze - Segreterie SIAP sul territorio

• **Roma - Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni Lazio: La Casa di Vetro**

Al Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni del Lazio, i nostri Colleghi hanno a che fare con una Dirigenza che si sta mostrando come infastidita dalle problematiche del personale, giustamente destinatario di tutela in materia di Legislazione del Lavoro, poiché appare inesorabilmente attratta da interpretazioni restrittive nell'applicazione della normativa inherente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti di persone malate e/o disabili a carico di Lavoratori dello Stato. E' sufficiente leggere le recenti circolari per comprenderne l'altisonante burocrazia recante espressioni quali "reingegnerizzazione dei processi legati alla gestione del personale" per il quale la Dirigenza si impegnerà a "diffondere al massimo la cultura della casa di vetro". Sembrano espressioni provenienti da un mondo del lavoro da decenni superato grazie all'evoluzione democratica e alle conquiste sindacali, eppure le si può avvientemente riscontrare nelle disposizioni del 20 marzo scorso, per l'appunto siglate dal

dott. Di Legami, con asettico giudizio del disagio vissuto dagli Operatori in servizio al Compartimento di viale Trastevere che hanno in famiglia situazioni gravose, a causa di invalidanti patologie che colpiscono i loro coniugi. In pratica il Dirigente, con la circolare del 20/03/2014 Prot. nr.3/2014, va a rammaricarsi dell'eccessiva fruizione di permessi relativi alla L.104/92, mostrando rincrescimento qualora tale utilizzo ricada in prossimità dei giorni festivi o del fine settimana, andando poi a disciplinare con fenomenale scrupolo tutta la casistica ammessa per la concessione dei connessi benefici, dettando altresì con formidabile minuzia tutte le correlate modalità da seguire per le richieste da produrre di volta in volta. Analogi fervore viene espresso con sconcertante disinvoltura allorquando con la sua circolare nr. 4/2014 sempre del 20 marzo 2014, si va a trattare la disciplina del congedo straordinario per questioni di salute o a causa di imprevedibili gravi motivi, addirittura denunciando con "un certo senso di frustrazio-

ne" lo smodato ed eccessivo uso di riposo medico e di permessi per disgrazie familiari, testualmente: "ricorso al congedo straordinario per malattia per la soluzione di piccoli problemi quotidiani". Sembra incredibile, ma purtroppo queste esternazioni esistono, nero su bianco, sui tavoli dei nostri Colleghi della Polizia Postale e delle Comunicazioni di Roma, i quali invece si meriterebbero ogni giorno un plauso per la disponibilità dimostrata fino ad oggi nell'effettuazione di mansioni "di cosmetica logistica" spesso al di fuori di ogni contesto per cui si è chiamati ad operare. Ora, facendo appello a tutta la nostra calma ed a tutto il nostro sangue freddo, a fronte delle irritanti parole contenute nei disposti, mantenendo il contegno sindacale che ci contraddistingue, indichiamo alla zelante dirigenza che, secondo gli incontrovertibili pronunciamenti della Direzione generale per l'Attività Ispettiva del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Leggequadro per l'assistenza, l'inte-

E' sufficiente leggere le recenti circolari per comprenderne l'altisonante burocrazia recante espressioni quali "reingegnerizzazione dei processi legati alla gestione del personale" per il quale la Dirigenza si impegnerà a "diffondere al massimo la cultura della casa di vetro". Sembrano espressioni provenienti da un mondo del lavoro da decenni superato grazie all'evoluzione democratica e alle conquiste sindacali, eppure le si può avvientemente riscontrare nelle disposizioni del 20 marzo scorso

SIAP-Inform@

N. 06
del 5 Maggio 2014

Direttore Responsabile

Giuseppe Tiani

**Responsabile
di redazione**
Loredana Leopizzi

Redazione
Enzo Delle Cave
Luigi Lombardo
Massimo Martelli
Marco Oliva
Francesco Tiani
Vito Ventrella
Fabrizio Iannucci

Sede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMA

info@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org
www.fuorordinanza.com

Autorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

grazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili", deve indissolubilmente ritener- si quanto segue:

Nessuna giustificazione o informazione deve essere richiesta sullo specifico utilizzo dei giorni o delle ore relativamente ai permessi in oggetto, che restano un diritto del lavoratore o del familiare che ne abbia i requisiti previsti dalla Legge. Il lavoratore che assiste il disabile deve essere in grado di individuare preventivamente le giornate di assenza, sempre che tale programmazione non comprometta il diritto del disabile ad una effettiva assistenza, tutto ciò seguendo criteri quanto più possibile condivisi con i lavoratori o con le loro rappresentanze; in tal senso i principi portanti della L. 104/92 dovrebbero evidentemente essere osservati per quanto concerne la possibilità, da parte del dipendente, di modificare la giornata in precedenza programmata per la fruizione del permesso, fermo restando che improcrastinabili esigenze di assistenza e quindi di tutela del disabile, non possono che prevalere sulle esigenze del datore di lavoro. Oltre a sottolineare l'inderogabilità delle predette puntualizzazioni di cui la fonte normativa è a dir poco autorevole, con fermezza respingiamo ogni offensiva illazione circa simulazioni o irregolarità della peggior specie, che secondo quanto sottoscritto muoverebbero i nostri colleghi all'atto di essere collocati in riposo medico o nel momento in cui debbano fruire di permessi per gravi motivi familiari; rispediamo al mittente anche le sue accuse per ciò che concerne il paventato ricorso ai benefici della L.104/92 secondo logiche pretestuose, come se il personale, di cui è massimo responsabile, si comportasse furbescamente ogni qualvolta debba inevitabilmente assistere i propri cari bisognosi in prossimità di giornate festive o a ridosso del riposo settimanale. Non vorremo che la prospettata "reingegnerizzazione" del Diri-

gente del Compartimento Polizia Postale e delle Comunicazioni Lazio, vada a riorganizzare anche le vite di leali e sacrificati Lavoratori della Polizia di Stato e dei loro familiari in gravi difficoltà assistenziali. Non vorremo che la "casa di vetro" del dottor Di Legami finisca per incrinarsi irrimediabilmente sino a crollare sotto il peso di inusitate disposizioni ed irricevibili dichiarazioni, inficiando quella serenità lavorativa persistente da anni che ha contribuito al raggiungimento di quei riconosciuti risultati all'Ufficio e, soprattutto, ciò che più ci sta a cuore, ovvero l'integrità fisica e morale dei nostri colleghi e dei loro cari.

• **Savona - Sezione di Polizia Stradale di Savona. Violazione all'A.N.Q.**

La Segreteria Nazionale segnala il persistere delle violazioni all'Accordo Nazionale Quadro in materia di orario di lavoro, in danno del personale in servizio alla Sezione di Polizia Stradale di Savona. Nonostante i vari interventi della Segreteria Provinciale nei confronti del Dирigente del Compartimento Polstrada di Genova, quella Direzione continua ad ignorare il dettato dell'articolo 9 comma 5 del vigente ANQ, spostando in altra data i rientri pomeridiani qualora un dipendente si assenti legittimamente nella giornata programmata per il rientro (Recuperi riposo, congedo straordinario, etc.). Alla luce di quanto esposto e contenuto nella nota allegata, della quale si condividono e si sollecitano le richieste, si chiede a codesto Dicastero un intervento urgente nei confronti di quel dirigente affinché sia ripristinato il rispetto delle regole e cessi questa condotta lesiva dei diritti del personale.

• **Pescara - Sicurezza e Legalità in Abruzzo; No dei sindacati al piano tagli**

Il SIAP di concerto con altre sigle ha organizzato un presidio a Pescara contro il piano tagli

che investe la Polizia. Nel corso della manifestazione è stato distribuito un volantino nel quale sono spiegate la ragioni della protesta. "Una firma per evitare che il piano di tagli agli uffici e presidi della Polizia di Stato possa mettere in pericolo la sicurezza e la legalità in Abruzzo, così come in tutto il territorio nazionale, con le chiusure della polizia di Frontiera c/o Aeroporto, dei distaccamenti Polstrada di Penne, Castel Di Sangro e Sulmona, della Squadra Nautica di Pescara, della Polfer di Ortona, Vasto, Sulmona e Giulianova, della Polizia Postale di Teramo e Chieti. Una razionalizzazione delle spese è raggiungibile senza intaccare i servizi alla collettività garantiti dai predetti uffici. Ribadire che la sicurezza e la legalità non sono un costo, ma una risorsa ed una condizione essenziale per lo sviluppo economico e democratico della società. Attraverso il confronto con le oo.ss. si dica basta agli effettivi sprechi (auto blu, duplicazioni e sovrapposizioni organizzative, ecc.). Tagliare sull'opera della polizia postale, invidiataci da tutta Europa, significa non investire per il futuro. Annullare i servizi della polizia stradale significa non garantire l'immediato contatto con il cittadino in ampie fette del territorio, appetite dalla criminalità organizzata. Sopprimere i servizi della squadra nautica significa che essi non verranno effettuati da altri corpi dello Stato. Ridurre il presidio dell'Aeroporto di Pescara, eliminando l'attuale Polizia di Frontiera, non garantisce la necessaria attività di polizia ed è contraddittoria con le scelte della politica locale di investimento sullo scalo internazionale abruzzese